

VareseNews

Per il Primo Maggio i muri di Cassano chiedono un “lavoro giusto”

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2022



Responsabilità, forza di volontà, obiettivi, passione. Sono le parole che campeggiano sul manifesto che a **Cassano Magnago** celebra il Primo Maggio, la festa del lavoro.? A Cassano l'affissione nelle vie è una iniziativa ormai di lungo corso del **locale circolo Acli**, molto radicato (“da oltre 70 anni”): il **manifesto viene infatti creato in collaborazione con le scuole cittadine**, con un vero e proprio concorso.

«Il percorso per creare un elaborato in vista del 1° maggio **consente di portare avanti una riflessione su cosa sia il lavoro per i ragazzi**» dice **Cristina Luini**, docente di arte e immagine dell'istituto Comprensivo II della città. Dopo una fase introduttiva, i ragazzi vengono chiamati a «realizzare un disegno e uno slogan per illustrare il tema del lavoro».

Il concorso di quest'anno infatti ha visto alla fine la scelta, tra i diversi bozzetti proposti, del **disegno ideato da Carlotta Baffari e Gaia Cassanelli**, della **classe 3°C delle “Majno” dell'istituto Cassano II**.? Hanno partecipato tutte le terze degli istituti cittadini. «Il progetto ha **coinvolto storia, materie letterarie, arte e immagine, educazione civica**: rappresenta un esempio di quei progetti trasversali tanto caldeggiati» aggiunge **Daniela Tonini**, docente di lettere e referente per l'orientamento del Comprensivo Cassano II, che sottolinea come anche questo sia un intervento che s'inserisce in «una grande collaborazione con gli enti del territorio che arricchiscono la formazione e aprono a contatti esterni al mondo scolastico».

I simboli del lavoro

L'elaborato grafico è stato presentato dopo il **lavoro in classe svolto con le docenti Cristina Luini**, di arte e immagine, e **Tatiana Bossi**, di storia: il manifesto **richiama in modo trasparente il celebre quadro del Quarto Stato**, con il contadino di Pellizza da Volpedo che porta però in braccio il bambino che nel quadro era affidato alla madre. La donna con bandiera richiama anche **altre immagini di donne che lottano per i diritti**, fin dalla **Marianna repubblicana**.



Manifesto realizzato da Carlotta e Gaia
Classe 3ª sez. C - Scuola secondaria di 1° grado "Majno"
Istituto Comprensivo II - Cassano Magnago



Circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago APS
da oltre 70 anni a Cassano Magnago "dalla parte della gente"

Lo sfondo multicolore più che una bandiera della pace sembra un richiamo quasi liberatorio alla vita, quasi a far da compendio al **messaggio** "Lavoriamo per vivere, non siamo per lavorare", accompagnato dalla **parola d'ordine** "Lavoro giusto, giusta retribuzione!".

Le parole d'ordine richiamano poi anche il tema della responsabilità e serietà del lavoro, fondamento del vivere civile.

Un segno nelle strade di Cassano

Come detto, la creazione degli elaborati e la successiva scelta per il manifesto costituiscono il punto d'approdo di un percorso più ampio e ormai "storico", avendo toccato più annate. «Le Acli tengono ogni anno una lezione sul tema del lavoro: di solito si teneva in presenza, ora dopo due anni di assenza abbiamo ripreso con un incontro online» spiegano le docenti. Per i ragazzi rappresenta un pezzo di

consapevolezza e di formazione personale, ma il **richiamo sul tema del lavoro** – grazie ai manifesti – **diventa un segno dentro all'intera comunità di Cassano.**

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it